

da: la Topografia della Pieve di Arcisate di Nicolò Sormani nella prima stesura - anno 1728

di Leopoldo Giampaolo - Soc.St.Varesina 1960 - Varese

pag.76

1504 - V I G G I U' - La chiesa di S. Elia..... all'altare tra le diverse tabelle di grazie ricevute, sta appeso il voto dei FAGNANESI (Fagnano Olona - nota Lc) e di altri popoli per la fatale invasione dei Lupi Linci ossia Cerveri.

Questi avvezzi alla carne umana sparsa nella battaglia circa l'anno 1504; (come riferisce Castoldo Crespi nella sua storia manoscritta di Busto Arsizio) uscirono arrabbiati dai boschi di TESINO nē solamente gli armenti assalivano nei campi, ma gli agricoltori, i viandanti à fronte aperta fino a trarli da cavallo.

Entravano nelle ville d'improvviso, fin nelle chiese, entro le case dei rustici, acceffando le cune, e il seno delle nutrici

1714

Simile infortunio avvenne ai nostri giorni, quando tra Germani e Francesi disputavasi il diadema Ispaho, e la Ducale Corona di Milano. Nel solo anno 1714 nel distretto di Varese prerirono del mordo dei lupi trentaquattro persone, tutto che al suono delle campane s'allarmassero più volte Svizzeri, Comaschi, Milanesi a cacciar quelle bestie nella meglio giovò rinnovar la devozione a S. ELIA onde sapevasi scaricato altre volte prodigiosamente questo paese da un tanto infortunio.

da : Cronaca di Varese del dott. Giuseppe Comolli (1847/1860)

in Rivista St. Seprio III + a.1941

1835 - Presso BIZOZZERO inseguendo le lepri (nota L.C.- non citasi ne nome né condizione)

da : APPIANO - Notizie storiche illustrative- Storia della vecchia bandiera dei reduci, Castel Seprio, Conclusione di Paolo BRILLONI
Ed. dott. Francesco VALLARDI - Milano IIa ed. New Press. 1927

Pag. 15

1806 - Con avvisi di stampa il Commissario ALFIERI del Distretto di Appiano, il 4 Agosto 1806 , in seguito al caso disgraziato del bambino ANGELO MONTI, stato divorato da un lupo, a nome del Prefetto del Dipartimento del Lario , invitava i cacciatori del distretto a trovarsi il 18 di quel mese nelle brughiere delle Cascine CARBONETTI per purgare la campagna da quell'animale pericoloso.

da : "BESANO " (Va) - in Lombardia Paese per paese
Edizione BONECHI - Firenze (alla voce)

1630 - A quelle data Besano contava 194 persone, vale a dire una popo-

- Cronaca Comolli - 1714

lazione già ridotta per le calamità naturali e le violenze dei predoni e dei LUPI, lupi veri e propri che assalivano anche gli uomini e li uccidevano come si legge nelle vecchie carte d'archivio

da : BUSTO PICCOLO non ha sotto di sé altri comuni fuori che un piccolo caseggiato appellato la CASSINA OLCELLA.....(doC.I750)
 MCMLXXXIII - Ann.Consacrazione della Chiesa " La CIELLA "
 Arti Grafiche Pietro ARRARA & F. Vigevano

Pag. 27/28

... " Il serenissimo principe FERDINANDO ultimamente si compiaceva di dare la caccia alli lupi, comandando alli paesani di terra in terra in numero terminato de homini a spese delli Comuni, che si trovassero nel tal luogo il tal giorno con le armi per fare le Caccie dei lupi nei boschi folti...né voleva che nessuno gli sparasse ne gli ferisse con altre sorte di arme,perchè esso voleva pugliare questo gusto per suo spasso, degli homini se ne serviva solamente per circondare gli boschi à guisa di forte trinciera, et vi sarebbe stato li giorni interi senza mangiare, ne reficiarsi per il grande gusto che sentiva alle Caccie

Nel registro dei Morti dell'Archivio Parrocchiale di Busto Garolfo si legge che nell'anno

- 1651 - Gio Batta ZUCHONE, Martino GOL...., ALUISIO BARBA ammazzati del lupo "
- 1656 - adi 18 Maggio Georgio HAGOSCO soldato della compagnia d'Alemanni del sig. Mastro di Campi di S. Maurizio ~~wwwwww~~ è morto di febbre maligna.
- 1656 - adi 7 Aprile - FRANCESCO figlio di Antonio CRUSPO amazzato dal lupo fino dal mese di ottobre passato, è stato trovato nella brughiera e porta a casa e sepolto nel cemeterio "

da SENTIERI del TICINO rivista

Settimanale ecologico di Pavia - anno I - N° I Maggio-Giugno 1989

.....vedere art.

IL LUPO è tornato sull'Appennino Settentrionale di Giuseppe BOGLIANI e ALBERTO MERIGGI pag. 39 e segg.

da : BUSNAGO - (Milano) - in Lombardia paese per paese

-La zona è molto boscosa. E' un habitat naturale per i lupi, volpi ed orsi alpini, come testimonia l'uccisione di uno di questi ultimi avvenuta nel 1422 a CORNATE d'D'ADDA
- XV° Ancora nel 1600 due abitanti di BUSNAGO, un Fumagalli ed un COLOMBO rimangono azzannati dai lupi, e nel 1630 si ha notizia di un lupo che semina panico tra la gente della nostra zona
- I630

- a. 860 - La zona era infestata dai lupi e l'imperatore Berengario ordinò a tutti gli abitanti dei paesi vicini per sterminarli. E ciò avvenne con una caccia accanita, ma nonostante ciò dopo 30 anni, nella foresta i lupi si erano moltiplicati, tanto che la gente andando e venendo da Pavia temevano per la propria vita.

da "CAZZAGO BRABIA" (Varese)
In Lombardia p.p.p. - ed. Bonechi

- La palude di BRABIA posta a sud ovest dell'abitato di CAZZAGO costituisce una zona d'interesse nazionale per le ghiacciaie che si riscontrano.

da "CERRO MAGGIORE" (Milano)

idem

- L'etimologia del nome fa supporre che il paese era infestato dal LUPO ; del resto vari toponimi e vocaboli diffusi nella zona sembrano avanzare l'ipotesi, avanzata anche dagli stessi storici che nella pianura milanese vivessero dei lupi.

(nota L.C - la frazione CANTALUPO conferma tale opinione)

da "SENA LODIGIANA" (Milano) (*idem*)

- I765 - Nel 1765 si verificò un evento funesto e singolare fu la comparsa nella corte di Sant'Andrea dei LUPI, discesi dall'appennino Piacentino e passato il PO ghiacciato nell'inverno particolarmente rigido di quell'anno. Si intraprese una caccia spietata degli animali che vennero acciuffati e giustiziati.

da "SENAGO" - (Milano) (*idem*)

idem

- I epoca Viscontea il territorio era ricco di boschi, quindi di selvaggina, fu prediletto dai signori di Milano per le battute di caccia.

da "CERRO MAGGIORE" pagine di storia
di aa.vv. - Grafiche Landoni LEGNANO 1985

pag. 84

- I504 - La pianura milanese, infatti secondo alcuni storici era infestata dai lupi, con conseguenti uccisioni di persone : si parla di invasioni particolarmente funeste nel 1504 e negli anni intorno al 1530 (nota : BURIGOZZO indica il 1530 come anno di grande invasione dei lupi, mentre il MURALTO negli annali di COMO la colloca nel 1504

dalle note : Da un lupo veniva ucciso il 31 Agosto 1530 fuori di Porta Lodovica un GEROMINO dé BORROMEI, bambino di 9 anni.

Luigi Carnelli - I lupi

Nella " Storia di Como " racconta che nell'estate del 1500 secondo la testimonianza di un anonimo cronista luganese, i lupi scesero nelle valli di Lugano facendo scempio di ben 30 fanciulli.

.....Che i lupi infestassero il ducato di Milano, lo provano decreti e grida che furono pubblicati in numero considerevole relativi alla caccia di questi animali. E dal gran numero delle uccisioni, è da ritenersi che la presenza di quelle fiere costituisse un vero pericolo per gli abitanti.

da : GUIDA all'Italia Misteriosa ecc.
OSCAR MONDADORI 196 /70 - Vol.II°

pag. VARESE -LIGURE

I Lupi infestavano le regioni di VARESE LIGURE, si dice che le mura del paese siano state costruite per difendersi da quelle fiere.

I516 E' un fatto storico riportato in un'antica cronaca che in una notte del 1516 DUE LUPI 3 animali sopra gli altri audaci, crudi ~~axladr~~ e ladri " penetrarono nel Borgo di PORTO ROTONDO gettandovi lo scompiglio. Furono uccisi uno nella corte di giustizia e l'altro dietro l'Altare di una Chiesa.

da " LONATE POZZOLO " storia arte società
aa.vv. - Edizione NICOLINI & Gavirate 1985

pag. 323

I676 - Nel 1676 tre bambini furono sbranati dal Lupo

Antonia PONCIONA figlia di F.co d'anni 9 di Lonate Pozzolo

Antonia REGALIA " " " II " "

Antonio BOTTEINO figlio di Giovanni d'anni 10 - di Tornave

da " MALNATE "

di Carlo Alberto Lotti - Benzoni Malnate 1970

pag. 253

il lupo a GURONE :

I600 - 14 Ottobre - " Sendo cosa grande et notabile come il giorno de sabbato ~~chmo~~ che è alli 14 Ottobre il lupo è entrato in una a mezo la terra di GURONE et sotto il portico di detta casa vicino all'uscio della cucina la madre havendo un suo fihlioso in brazo esso loppo gli è assaltato et pigliato esso figliolo nella testa havendolo levato di brazo alla madre ma essa pigliando esso figliolo per i piedi, il loppo tirava, et la madre tirava di modo che è stata necessitata la madre a lassarli la creatura et portata via et seguendo il loppo, da diversi della terra nò si è trovato solo che il giupene da essa creatura come selli fosse stato levato da dosso della madre, cò tutto che fosse lasciato cò una stringha, et essa creatura era di età de anni 4 et ^ entraro ciove saltato un cesone alto che sarava detto stalo et è stato giorno circa alle hore 22 (Cronaca del TATTO (°)

(Varesina)

(°) nota L.C. vedi la : Cronaca di Giulio Tatto (1540-1620)
di Leopoldo Giampaolo - Suppl. Riv. St.Varesina 1954

segue : " MALNATE " di Carlo Alberto LOTTI

I600 - Alli 14 Ottobre in Gurone un Lupo saltando un siepione che circondava una corte levò da una donna una creatura che aveva in braccio, ~~xxxx~~ e la portò via, e detta creatura aveva quattro anni, e fu circa le ore 22 e nel medesimo giorno un lupo ammazzò un uomo vicino a MORAZZONE (Adamollo-GROSSI)

I600 - Alli 16 detto mese un lupo è entrato in CAZZONE (ora Cantello) ed in un cortile dove era un giovane che batteva il formentone, lo ammazzò , e nello stesso giorno fu ammazzato un altro in GURONE GURONE

(Nota L.C. - vedere anche la Cronca dell'ADAMOLLO-GROSSI ...forse delle stessa Soc. Varesina Storica)

da : Notizie sull'Oratorio dei ss. GERVASIO e PROTASIO in Solbiello di SOLBIATE OLONA - Tip. Ecograf - Solbiate Olona 1978
pag. 22 - di Sandra SARTORI COLOMBO

SOLBIATE OLONA) dal registr. dei morti
SOLBIELLO

I601 - ANTONIO di anni 13 figlio di Andrea MOSTONI è stato sepolto nella nostra Chiesa morto il giorno avanti essendo stato ferito dal lupo nel giorno istesso, della sua morte.

I649 - ANGELA figlia di Gerolamo CAPRIOLI d'anni 6 fu ritrovata ammazzata dal lupo il 4 Ottobre 1649 et fu sepolta il capo ammazzato nella nostra Parrocchiale

I641 - 12 Luglio 1641 - LUCREZIA BIRIGOZZI di anni 40 fu ritrovata in campagna morta essendo stata ferita atrocemente da un lupo che a quei tempi di grandissima strage infestavano il paese nostro; et fu sepolta il detto giorno nella ns.chiesa.

I653 - 9 Agosto - CATTARINA figlia del sig. Giovanni Maria GADDA di anni 6 incirca fu uccisa dal lupo il 9 Agosto 1653 et fu ritrovata solo il CAPO et un PIEDE i quali furono seppelliti.

(nota L.C.) I GADDA erano molinari del molino in Valle Olona sito in Solbiate.

da : Cenni Storici sul paese di ABBIATEGUAZZONE - raccolti da Giorgio ALFIERI - Clb. 33 A.G. 1985

pag. 133

ABBIATEGUAZZONE

I808 - addì 14 Giugno - Giuseppina MARTEGARI figlia di Pavolo e di Rosa SPERONI abitante in cascina Montechiaro, fu questa mattina divorata da una lupatta..... (dal registro dei morti dell'anno 1808

da : CONCESIO (Brescia) - in Lombardia paese per paese
MONTECHI ed. Firenze

XVIII° sec - Nel 18° secolo si ricordano frequenti scorrerie di Lupi che a branchi comparivano pure negli immediati pressi della città di BRESCIA. e giungevano dai più lontani luoghi del territorio ove - facevano grande danno - in le persone di tutto il paese, come annto Corradino PALAZZO (in un suo lavoro)
 Ed è curioso che si credeva che quei lupi contribuissero a diffondere la pestilenza.

da CERRO MAGGIORE di aa.vv.
 già citato

pag. 84

CANTALUPO - Riguardo l'etimologia di CANTALUPO, l'Olivieri nel suo Dizionario di toponomastica Lombarda " non tenta un'analisi precisa ed esauriente., ed è assai sbrigativo. Si limita infatti a riportare uno scontato parere d'altri : " forse detto di un luogo selvatico " o " da lupi "
 Diversi sono i toponimi che ci ricordano i luoghi selvatici : in Italia vi sono ben undici piccoli centri che portano il nome di CANTALUPO o CANTALUPA (uno) , oppure MONTLUE" , ossia Monte del LUPI.

R H O A Rho per esempio vi è una zona detta " Buca lu " forse derivante dal fatto che in quel luogo era facile imbattersi nel lupi ; Sempre nei riguardi del territorio RHODENSE nei tempi passati (ma qualche vecchio ha ancora buon ricordo) era in uso una zuppa chiamata "la SUPA dul LU "

Anche a CANTALUPO quindi, oltre che alla leggenda attribuita a san GUGLIELMO (°) possiamo confermare che il toponimo è chiaramente riferibile ad una zona frequentata da lupi.

(°) Secondo la vecchia leggenda i boschi di Cantalupo erano noti per le numerose passeggiate solitarie di san Guglielmo il quale incontrando un lupo minaccioso, lo invitò a cantare e da ciò " Canta o Lupo " Cantalupo.

da : La CRONACA VAR SINIA di GIULIO TATTO (dal 1540 - 1620)
 di Leopoldo GIAMPAOLO - Suppl. Riv. St. Varesina 1954

pag. 38

1592 - Dalla cronaca 1593-gennaio) - Memoria come m'anno passato 1592

VARESE
 CASTELSE-
 PRIO
 BREBBIA
 LEGGIUNO
 VAL CUVIA
 V.TRAVA-
 GLIA
 ARCISATE

li loppi (lupi) hanno fatto grandè danno nelle creature cò amazzarli et mangiarli nel vicariato di Varese, et in particolare la mesata suddetta, et per il dabbo notabile che fanno essi loppi, il governatore ha dato ordine al podestà de Varese che ci ammazza ò consegna ~~vixvaxxi~~ vivo o morto il loppo guadagna dieci Scudi et segli pagano, et si è posta una taglia sopra la plebe di VARESE, CASTEL SEPRIO, BREBBIA LEZUNO (Leggiuno) VAL CUVIO, VALTRAVAGLIA et ARCISATE.

Luigi Carnelli - I lupi.